

ARCIDIOCESI BRINDISI-OSTUNI
UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA CULTURA

Ai Rev. mi Parroci

p.c. all'Arcivescovo
e al Vicario generale

Carissimi,

nelle **Linee per il cammino pastorale diocesano 2025-2026** dal titolo *La soglia: tra il tempio e la strada*, l'arcivescovo Giovanni invita le Comunità parrocchiali a mettere in atto tre attenzioni pastorali su temi urgenti indicati da papa Leone XIV nell'incontro con i vescovi della Conferenza episcopale italiana: **i poveri, il tema della pace e la cultura del dialogo**. Egli si auspica, pertanto, che, sia a livello diocesano, sia a livello parrocchiale, si cerchi «di mettere in cantiere percorsi di educazione alla pace e alla nonviolenza e progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro». Si augura quindi, d'intesa con il Santo Padre, che «ogni comunità diventi casa della pace: luogo dove si impara a disinnescare ogni ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono» e che, infine, si ponga «l'attenzione a coltivare la cultura del dialogo» mediante la creazione di «spazi di incontro, di confronto sereno, di dialogo, dove confrontare opinioni, fare cultura, lanciare messaggi educativi, positivi, che forniscano a tutti elementi per un discernimento personale».

Tenendo conto di tali indicazioni dell'Arcivescovo, l'**Ufficio diocesano per la Pastorale della Cultura**, in collaborazione con la **Caritas Diocesana** e l'**Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro**, intende offrire una scheda che possa essere, per chi lo ritenesse utile, uno strumento di riflessione sui **temi della pace e del dialogo** per facilitare il lavoro comunitario del discernimento su tali temi e per individuare qualche strada operativa da attuare. La scheda può essere utilizzata all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale, in sede di Assemblea parrocchiale o in qualsiasi altra modalità o contesto si ritenga opportuno. Per una partecipazione più ampia, essa può essere utilizzata, altresì, come opportunità di formazione per il Consiglio Pastorale Vicariale, così come richiesta nelle Linee pastorali.

La scheda che avete tra le mani è la riproposizione, con qualche lieve modifica, della *Scheda 1* dello Strumento di lavoro del Cammino sinodale delle Chiese in Italia su cui, a vari livelli, abbiamo già lavorato, ma che proprio per l'importanza dei temi, rilanciati dal Papa e dal nostro arcivescovo, sentiamo il dovere di continuare a riflettere.

Il metodo di lavoro sarà quello già sperimentato della **conversazione nello Spirito**, fatto di reciproco ascolto, in un clima di preghiera, di discernimento comunitario per addivenire a qualche scelta concreta, fattibile e condivisa. Non occorrerà restituire una relazione di sintesi, perché tale scheda viene offerta alla piena libertà e iniziativa di ognuno. La presente lettera potrà essere utile anche per inquadrare e motivare il lavoro da svolgere.

In fondo alla scheda troverete anche alcune persone di riferimento con le loro relative referenze a cui eventualmente rivolgersi per attivare in parrocchia qualche incontro o qualche percorso attinente la formazione alla cultura del dialogo e all'educazione alla pace.

Un caro saluto e un buon lavoro da

don Mimmo Macilletti e don Cosimo Posi

Scheda operativa sulla cultura della pace e del dialogo

PUNTI DA CUI PARTIRE

Documento finale del Sinodo dei vescovi 2021-2024

2. [...] Fissare lo sguardo sul Signore non allontana dai drammi della storia, ma apre gli occhi per riconoscere la sofferenza che ci circonda e ci penetra: i volti dei bambini terrorizzati dalla guerra, il pianto delle madri, i sogni infranti di tanti giovani, i profughi che affrontano viaggi terribili, le vittime dei cambiamenti climatici e delle ingiustizie sociali. Le loro sofferenze sono risuonate in mezzo a noi non solo attraverso i mezzi di comunicazione, ma anche nella voce dimolti, personalmente coinvolti con le loro famiglie e i loro popoli in questi tragici eventi. Nei giorni in cui siamo stati riuniti in Assemblea, tante, troppe guerre hanno continuato a provocare morte e distruzione, desiderio di vendetta e smarrimento delle coscienze. Ci uniamo ai ripetuti appelli di papa Francesco per la pace, condannando la logica della violenza, dell'odio, della vendetta e impegnandoci a promuovere quella del dialogo, della fratellanza e della riconciliazione. Una pace autentica e durevole è possibile e insieme possiamo costruirla. «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono» (GS 1) sono state ancora una volta le gioie e le tristezze di tutti noi, discepoli di Cristo.

20. [...] La Chiesa, che è «il Regno di Cristo già misteriosamente presente» (LG 3) e «di questo Regno costituisce sulla terra il germe e l'inizio» (LG 5), cammina perciò insieme a tutta l'umanità, impegnandosi con tutte le sue forze per la dignità umana, il bene comune, la giustizia e la pace, e «anela al Regno perfetto» (LG 5), quando Dio sarà «tutto in tutti» (1Cor 15,28).

123. Nel *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, sottoscritto da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmed Al-Tayyeb ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019, si dichiara la volontà di «adottare la cultura del dialogo come via, la collaborazione comune come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio». Non si tratta di un'aspirazione velleitaria o di un aspetto opzionale nel cammino del Popolo di Dio nell'oggi della storia. Su questa strada una Chiesa sinodale s'impegna a camminare, nei diversi luoghi in cui vive, con i credenti di altre religioni e con le persone di altre convinzioni, condividendo gratuitamente la gioia del Vangelo e accogliendo con gratitudine i loro rispettivi doni: per costruire insieme, da fratelli e sorelle tutti, in spirito di mutuo scambio e aiuto (cfr. GS 40), la giustizia, la fraternità, la pace e il dialogo interreligioso. In alcune regioni, piccole comunità di vicinato, in cui le persone si incontrano a prescindere dall'appartenenza religiosa, offrono un ambiente propizio per un triplice dialogo: della vita, dell'azione e della preghiera.

Lievito di pace e di speranza. Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia (ottobre 2025). Pace e nonviolenza

24. «Quanto più la Chiesa è fedele al Vangelo del Signore Gesù, tanto più fa proprie le “crisi” del mondo» (LAS 7). Pertanto, seguendo Gesù nostra pace (cfr. Ef 2,14), sapendo che la pace è segno privilegiato del Regno di fronte al moltiplicarsi di guerre e tensioni sullo scenario internazionale, le Chiese in Italia sentono forte l'urgenza di promuovere a ogni livello scelte e percorsi di pace, che siano ben radicati nel pensiero cristiano, avendo cura di coinvolgere quanti sono impegnati in questo servizio. L'Assemblea sinodale accoglie l'invito che papa Leone XIV ha rivolto ai Vescovi italiani affinché «ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa» (Leone XIV 2025).

Per approfondire:

- Nm 11,24-29; Sal 85,9-12; Mt 5,1-12.
- *Gaudium et spes*, 77-82. I.
- *Pacem in terris*, 59-63; 67.87-88.
- *Evangelii gaudium*, 217-258.
- *Fratelli tutti*, 1-8; 29-31; 128-138; 228-262.
- *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, cap. 11.
- *Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune* (Documento di Abu Dhabi).
- *Documento finale del Sinodo 2021-2024*, 40-41.
- *Commissione Ecclesiale Giustizia e Pace* (CEI), Nota Educare alla Pace.

SCELTE OPERATIVE POSSIBILI

- a. Costruire e sostenere luoghi di discernimento profetico dei segni dei tempi, in un'attenzione al bene comune tesa a valorizzare competenze diverse, nella prospettiva della Dottrina Sociale della Chiesa, promuovendo alleanze educative sul territorio, specie col mondo della scuola.
- b. Promuovere una cultura di pace, nonviolenza e obiezione di coscienza, approfondendo sia la riflessione teorica (inclusa la teologia della pace) sia la diffusione di buone pratiche, entro la comunità ecclesiale e in dialogo con i diversi soggetti presenti nel territorio.
- c. Sostenere iniziative in occasione della Giornata Mondiale della Pace, anche favorendone declinazioni ecumeniche e interreligiose.
- d. Promuovere percorsi di educazione alla cura per la vita, alla pace, alla nonviolenza, iniziative di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro.
- e. Partecipare attivamente alle esperienze locali di "Tavoli delle religioni" (o analoghe), per coltivare una cultura di dialogo e riconciliazione su base locale, nella traiettoria dello "Spirito di Assisi", anche con momenti di preghiera per la pace.
- f. Dedicare spazi adeguati nei diversi percorsi formativi – teologici e/o pastorali – al dialogo (ecumenico, interreligioso, interculturale) come contributo alla pace.
- g. Promuovere pratiche di accoglienza e cultura dell'incontro e del dialogo, in particolare nei confronti di migranti, rifugiati e richiedenti asilo.
- h. Promuovere la conoscenza dei corridoi umanitari, estendere il numero delle realtà in essi coinvolte e favorire la disponibilità ad accogliere le persone migranti.
- i. Promuovere le esperienze e le possibilità di servizio civile, come testimonianza alla cultura della pace e formazione al bene comune.

... e per un contributo da offrire alla Diocesi

- Quali scelte sono rilevanti e possibili per la nostra Chiesa locale tra quelle proposte?
- Quali altre scelte su questo tema possono essere fatte dalla nostra Diocesi per attuare la conversione sinodale e missionaria?
- Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?
- Quali resistenze (culturali, di alcune persone, di strutture) dobbiamo tenere presenti? Come possiamo affrontarle?

PERSONE A CUI RIVOLGERSI

1. Fra Francesco Zecca
Esperto in creazione di laboratori di gestione costruttiva dei conflitti
Email: frazzecca@gmail.com
Cell. 3278884670

2. Danila Baldacci
Responsabile Area Formazione del Centro Servizi Volontariato Brindisi-Lecce (CSV)
Esperta in corsi di formazione e crescita del volontariato e della cittadinanza attiva
Email: danilabaldacci74@gmail.com
Cell. 3496902912

3. Tiziano Mele
Responsabile Area Comunicazione del Centro Servizi Volontariato Brindisi-Lecce (CSV)
Giornalista e Mental Coach
Esperto in corsi di formazione e crescita personale (specialmente di giovani e adolescenti) e in laboratori sul disarmo delle parole
Email: tizianomele@libero.it / info@tizianomele.it
Cell. 3496792854